TORINO
Anno 78 Num. 216
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

LA STAMPA

GIOVEDI'
3 Agosto 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Fusi insieme contro il comune nemico sullo stesso fronte di battaglia

Il Maresciallo Graziani assume il comando di un'Armata costituita da unità italiane e germaniche

Gli ordini del giorno di Graziani e di Kesselring

Quartier Gen., 2 agosto.

Oggi il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani ha assunto il comando di una Armata italo-germanica, rivolgendo alle truppe il seguente Ordine del giorno:

«Camerati germanici e italiani, ufficiali, sottufficiali e soldati!

«Assumo da oggi il comando dell'Armata costituita, per volontà del Führer e del Duce, da unità germaniche e italiane fuse insieme contro il nemico sullo stesso fronte di battaglia. Per la prima volta dall'inizio della guerra, si verifica un tale evento, nel quale un grande significato ideale e spirituale è simboleggiato e vuole determinare come, mai quanto oggi, l'alleanza tra i due popoli sia stata palpitante di cameratismo guerriero.

«Camerati!

«Una grave missione di responsabilità e orgoglio è stata a me attribuita, ma io l'assumo con assoluta fiducia, perché ho la certezza che voi tutti, uniti in un solo blocco di volontà e di ardore di combattimento, mi seguirete nell'azione e nel compimento del mandato che ci è stato affidato.

«L'Armata, agli ambiti ordini del valoroso Maresciallo Kesselring, nostro Comandante superiore, e al mio diretto comando, saprà testimoniare a tutto il mondo che gli italiani della Repubblica Sociale, tornati all'onore delle armi a fianco dell'alleato, suggelleranno con purissimo sangue la fedeltà al patto, già tradito vilmente ad opera di rinnegati, per il conseguimento della certa vittoria.

«Il Maresciallo d'Italia RODOLFO GRAZIANI».

Il Feldmaresciallo Kesselring ha indirizzato alle truppe il seguente Ordine del Giorno:

«Quale Comandante superiore delle truppe germaniche in Italia, saluto le prime Divisioni italiane che sono rientrate, dopo un severo periodo di addestramento, in Patria, per difenderla al nostro fianco contro il miscuglio di razze degli anglo-americani.

«Soltanto chi, come me, ha avuto occasione di ammirare lo spirito combattivo delle truppe italiane in Africa può essere preso da infinita gioia per il fatto che sono sorte nuove Divisioni italiane pronte a riscattare il tradimento e pronte a difendere il sacro suolo della Patria con il loro sangue.

«Si apre una nuova epoca, poiché le Divisioni italiane combattono spalla a spalla con le mie truppe germaniche sotto il comando del vostro Maresciallo Graziani, dando una raffigurazione simbolica dell'unione inscindibile fra i due popoli.

«Le lotte che le mie truppe hanno dovuto finora sostenere sul suolo italiano contro il miscuglio di popoli anglo-americani sono state dure e difficili. Anche voi, soldati delle nuove Divisioni italiane, dovrete compiere ciò, ma potete, inoltre, far riconoscere lo spirito per il quale l'onore è superiore alla vita.

«Soldati della III e IV Divisione, gli occhi dell'Italia, della Germania, anzi del mondo, vi guardano. Indissolubilmente uniti, otterremo, combattendo, la vittoria per l'Italia, per la Germania, per la nostra Europa.

«Feldmaresciallo KESSELRING».



Per Decreto del Duce

Il Partito militarizzato si trasforma in Corpo ausiliario delle Squadre delle Camicie Nere

Quartier Generale, 2 agosto.

Il Duce della Repubblica Sociale Italiana, visto il decreto legislativo 23 gennaio 1944, n. 38, relativo al riconoscimento giuridico del Partito fascista repubblicano, sentito il Consiglio dei Ministri, sentiti il Segretario del P. F. R., Ministro Segretario di Stato, i Ministri delle Forze Armate, dell'Interno, delle Finanze e il Comandante generale della Guardia Nazionale Repubblicana, decreta:

Art. 1. — *La struttura politica del Partito si trasforma in organismo di tipo militare e costituisce il Corpo ausiliario delle Squadre di azione di Camicie nere.*

Art. 2. — Il comando del Corpo è costituito dalla trasformazione dell'attuale direzione del Partito in Ufficio di Stato Maggiore del Corpo ausiliario delle squadre di azione di Camicie nere. Il Ministro Segretario del Partito assume la carica di Comandante del Corpo.

Art. 3. — Le Federazioni assumono il nome di Brigate Nere del Corpo ausiliario e i Commissari federali la carica di Comandanti di Brigata.

Art. 4. — *Il Corpo sarà sottoposto a disciplina Militare e al Codice penale militare del tempo di guerra.*

Art. 5. — *Gli iscritti al P. F. R. di età compresa fra i 18 e i 60 anni non appartenenti alle altre Forze Armate della Repubblica, entreranno, a seguito a volontaria domanda, a far parte del Corpo ausiliario delle Squadre di azione di Camicie nere, che a seconda della idoneità fisica provvederà al loro impiego.*

Art. 6. — Gli appartenenti alle formazioni ausiliarie provenienti dalle disciolte squadre di azione e passati alle Forze Armate repubblicane, alla Guardia Nazionale repubblicana e alla Polizia repubblicana, iscritti regolarmente al P.F.R., possono, a domanda, essere trasferiti nel Corpo ausiliario delle squadre di azione di Camicie nere. Presso detto Corpo possono altresì essere comandati ufficiali e sottufficiali delle varie Forze Armate repubblicane, della Guardia Nazionale repubblicana e della Polizia repubblicana, anche se effettivi, purchè iscritti al P. F. R.

Art. 7. — *Compito del Corpo è quello del combattimento per la difesa dell'ordine e della Repubblica Sociale Italiana, per la lotta contro i banditi e i fuori legge e per la liquidazione degli eventuali nuclei paracadutisti nemici. Il corpo non sarà impiegato per compiti di requisizioni, arresti o altri compiti di polizia. L'impiego delle Camicie nere nell'ambito delle provincie viene ordinato dal Capo della provincia. Iniziative e atti materiali compiuti da singoli e che possono comunque accreditare il Partito saranno puniti dal Codice Penale Militare del tempo di guerra.*

Art. 8. — *Ciascuna Brigata Nera porterà il nome di un Caduto per la Causa del Fascismo repubblicano.*

Art. 9. — Il servizio prestato nel Corpo è considerato a tutti gli effetti come servizio militare. Al personale del Corpo ausiliario saranno estesi di diritto tutti i benefici in vigore per trattamento, acquiescenze e provvidenze per feriti, mutilati o deceduti in combattimento o comunque in servizio.

Art. 10. — Il Ministro delle Finanze è autorizzato ad apportare le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 11. — Il Comandante del Corpo, d'intesa col Ministro delle Finanze e con gli altri Ministri interessati, con successivi decreti emanerà le norme per l'attuazione del presente decreto legislativo, fissando gli organici, i trattamenti e le disposizioni regolamentari e esecutive per il funzionamento del Corpo.

Art. 12. — Il Corpo ausiliario di azione delle Camicie nere si avvarrà per i servizi ausiliari del Servizio ausiliario femminile, secondo le norme del decreto 28 aprile 1944-XXII e del regolamento esecutivo.

Art. 13. — Il presente decreto, che entrerà in vigore dal 1° luglio 1944 sarà pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale d'Italia* e, munito del sigillo di Stato, inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

Dal Quartier Generale, 30 luglio 1944-XXII: *Mussolini*. Firmati: Pavolini, Graziani, Buffarini, Pellegrini, Ricci.

LA BATTAGLIA IN TOSCANA

La quarta offensiva su Firenze iniziata stamane dal nemico

Dopo le bombe aeree, grossi obici cadono sui quartieri fiorentini. La zona di Palazzo Pitti e Ponte Vecchio sotto il tiro delle artiglierie

Fronte Italiano, 2 agosto.

Gli anglo-americani hanno sferrato ieri i loro attacchi sulle strade di Firenze con forze minori di quelle impiegate nei giorni scorsi.

Il nemico, logorato dalle ingenti perdite subite nei giorni scorsi, non è più stato in grado di conservare la stessa potenza di pressione e si è visto, invece, costretto a ritirare dalla linea di fuoco diverse formazioni eccessivamente indebolite per sostituirle con altre di rinforzo.

Stamane, dopo un nutrito fuoco di artiglieria continuato per quattro ore, gli anglo-americani hanno ripreso i loro attacchi e gli scontri, proseguiti durissimi per tutta la giornata, erano ancora in corso questa sera. Mancano sino ad ora i particolari di questa che si può definire la quarta grande offensiva nemica per Firenze.

Intanto, l'indiscriminato attacco aereo sulla città ha avuto oggi un degno seguito ad opera dell'artiglieria americana che dalle posizioni più avanzate ha cominciato a cannoneggiare i quartieri meridionali ed occidentali di Firenze infierendo brutalmente sulla popolazione civile.

Numerose sono le case d'abitazione crollate e le vittime.

Particolare preoccupazione desta la sorte della zona che comprende il Ponte Vecchio e Palazzo Pitti dove sono caduti a più riprese gli obici nemici.

La meravigliosa collezione di quadri di Palazzo Pitti, così come le altre preziose pinacoteche fiorentine, per espresso desiderio del Governo italiano italiano che voleva sottrarle al pericolo di un trasferimento, in pieno accordo con l'Alto Comando tedesco che nello stesso tempo aveva dichiarato Firenze «città aperta» erano state affidate alle cure delle autorità cittadine e sono ora, quindi, gravemente minacciate.

Su tutto il resto del fronte non si sono avute operazioni degne di rilievo, tranne che nell'alta valle Tiberina dove, dopo aspri combattimenti localizzati nella zona compresa fra Città di Castello, San Sepolcro e Anghiari dove forze inglesi che avevano superato Foce di Scopettone sono state bloccate sulla strada statale 73 ai margini occidentali della vallata.

Una informazione dell'Agenzia Interinf dal fronte italiano riferisce che «nuovi concentramenti di mezzi da sbarco e di divisioni blindate e di fanteria anglo-americana in parecchie zone portuali confermano che il Comando alleato ha intenzione di effettuare tra poco un nuovo sbarco dietro il fronte».

Prudenti previsioni di Churchill sull'andamento della guerra

Stoccolma, 2 agosto.

Churchill ha dedicato il suo odierno discorso alla Camera dei Comuni quasi esclusivamente ad un esame della situazione militare.

Dopo aver detto che il problema della guerra sottomarina e della supremazia aerea potrebbe risorgere improvviso e acuto, Churchill ha affermato che la Germania deve sempre venir considerata come il principale nemico nei confronti del Giappone.

Circa la campagna birmana, Churchill si è limitato a dire che questa guerra «è difficile da seguire nei suoi dettagli». «L'India è stata difesa un anno di più con successo contro una invasione».

Illustrando gli avvenimenti bellici in Europa, Churchill ha detto che per descrivere la traversata della Manica e lo sbarco in Francia bisognerebbe riempire un volume intero. «Ma — egli ha detto — poichè non disponiamo che di pochi minuti sarò costretto ad operare una selezione nella moltitudine dei fatti». Dal suo esposto è risultato che la scelta del settore costiero sul quale avrebbe dovuto avvenire lo sbarco era già stata fatta al tempo delle conversazioni di Québec. «E' noto — ha poi detto — che io mi sono opposto a che l'invasione si effettuasse nel 1942. Le operazioni nel Mediterraneo hanno in seguito impedito l'effettuazione dell'impresa». Churchill si è poi dichiarato convinto che essa non avrebbe potuto essere portata a compimento prima del momento in cui è stata iniziata.

Parlando degli attacchi su Londra ed il territorio inglese con il «V 1», Churchill ha reso noto che più di 17.000 case sono state completamente demolite e circa 800.000 danneggiate. Il governo ha offerto la sua assistenza a circa un milione di persone da evacuare da Londra. Il Primo Ministro ha nuovamente espresso la supposizione che i tedeschi mettano in azione nuove armi ancor più efficaci.

La "campana di fuoco,, e il fronte normanno

I germanici sbarrano la strada agli alleati sulla "nazionale 175,, da Caen a Villedieu

Fronte Occident., 2 agosto.

La situazione in Normandia continua a mantenere due caratteristiche ben distinte: irrigidimento del settore anglo-canadese, fluidità di quello americano.

Nell'area di Caen e di Caumont, dove agiscono gli inglesi, questi hanno raggiunto il limite estremo della «campana di fuoco» data dalle artiglierie navali, e gli attacchi affidati al tappeto di bombe ed all'urto dei carri armati non riescono a scuotere la tenacia difensiva dei germanici. Anzi in taluni punti gli avversari devono subire l'urto dei contrattacchi della Wehrmacht, come a Tilly la Campagne, che i tedeschi sono riusciti a riprendere ai canadesi.

Nel settore occidentale, invece, le truppe di Bradley hanno macinato anche ieri alcuni chilometri con i cingoli dei loro «Shermann», riuscendo ad arrivare ai sobborghi di Pontorson.

Procedendo lungo la strada del litorale normanno-bretone gli statunitensi hanno infatti allungato smisuratamente la loro ala occidentale (con l'evidente pericolo di esporre un fianco alle puntate controffensive germaniche) ed hanno pure dimostrato chiaramente di non essere in grado di sfruttare, verso l'interno della Francia, dove sono i veri obbiettivi della lotta, i loro movimenti, inchiodati come sono dai germanici nei dintorni di Villedieu, Percy e Tessy.

Circa i combattimenti delle ultime ventiquattr'ore l'Agenzia Internazionale d'Informazioni segnala che nell'area di Caen la giornata è trascorsa relativamente calma. Per contro la battaglia a sud di Caumont prosegue con un accanimento che non accenna a diminuire. I tedeschi hanno resistito con successo a tutti i tentativi di penetrazione degli inglesi e dei canadesi. Nel settore di Caumont, la pressione nemica si è principalmente concentrata a nord-est di St. Martin des Besaces, nel punto dove la strada nazionale «177» forma una biforcazione con la «175». Forti contingenti britannici hanno premuto contro le posizioni tedesche, riuscendo ad ottenere una breccia che è stata eliminata nel corso di un contrattacco.

Anche ad ovest della Vire i germanici si sono spostati su nuove posizioni, appoggiandosi sempre alla strada nazionale 175. E' questa la grande arteria che corre diagonalmente e parte da Caen, attraversando St. Martin des Besaces, verso Villedieu. Qui i germanici hanno respinto con successo tutti i tentativi americani di penetrazione.

Tra Villedieu ed Avranches gli statunitensi hanno ricominciato la loro grande offensiva con parecchie divisioni corazzate e molte divisioni di fanteria motorizzata, con lo scopo di penetrare profondamente nella parte occidentale della Francia. I loro cunei di attacco non sono tuttavia riusciti ad avanzare che fino a Pontorson, sul lato meridionale della baia di St. Michel, dove hanno dovuto impegnare combattimento con grosse formazioni germaniche.

Combattimenti accaniti si sono pure svolti in parecchi punti della strada nazionale 799, che da Saint Lô si dirige verso il sud, attraverso Villedieu, Brecey e Saint Hilaire. I settori nevralgici sono stati quelli dalle due parti del fiume Sienne.

Con l'impiego di cannoni anticarro, di caccia carri armati e di mezzi per il combattimento ravvicinato i germanici hanno ieri distrutto 83 mezzi blindati americani.

I bombardieri pesanti tedeschi hanno compiuto violenti attacchi di sorpresa su forze corazzate statunitensi nella parte occidentale del fronte. In prossimità della baia di St. Michel, diverse colonne nemiche sono state colpite.

Nel settore di Caumont, stormi d'aerei da combattimento hanno bersagliato posizioni d'appostamento britanniche.

Treno-ospedale germanico attaccato dai nord-americani

Berlino, 2 agosto.

Aerei nordamericani hanno attaccato un treno ospedale che attraversava il protettorato di Boemia riportava in Patria soldati germanici feriti. Si lamentano numerosi morti.

CHURCHILL ANNUNCIA AI COMUNI:

17 mila edifici distrutti dai "V 1,,

Week-end e ferie sospesi per i lavoratori addetti alle riparazioni dei danni - Autobus lanciati sulle case - Grappoli di 15 meteore caduti contemporaneamente

Stoccolma, 2 agosto.

Nel suo odierno discorso alla Camera dei Comuni, Churchill ha reso noto che gli attacchi del «V 1» hanno finora distrutto 17.000 edifici danneggiandone inoltre circa 800 mila.

Queste cifre veramente impressionanti sono una tremenda dimostrazione dell'efficacia della nuova arma germanica. Invano nei primi giorni del «nuovo bombardamento» le autorità inglesi si erano affannate a smentire l'efficacia delle «bombe volanti» proclamando che i risultati pratici di esse erano minimi. Dopo poco tempo le distruzioni arrecate dai «V 1» erano state troppo palesi e la stessa *Reuter*, nel suo bollettino quotidiano, era costretta a chiudere il notiziario sul «robot» con la formula: «i danni sono gravi». Le ammissioni londinesi, concretate oggi da Churchill nelle impressionanti cifre, sono destinate a sollevare grande scalpore non solo nell'interno dell'Inghilterra, ma in tutti gli altri paesi del mondo.

Esse spiegano la frenesia dello sfollamento sempre più diffusa nei distretti meridionali britannici e le disposizioni di emergenza prese dal governo.

La *Reuter* ha diramato infatti il seguente comunicato che riproduciamo testualmente: «Il Governo inglese e le autorità locali di Londra hanno disposto che le riparazioni dei gravi danni provocati dalle bombe volanti tedesche vengano iniziate con la massima urgenza, per migliorare per quanto possibile le tristi condizioni in cui versa la popolazione. Frattanto il Governo britannico, d'accordo con le associazioni padronali e con i Sindacati dei lavoratori, ha disposto che il lavoro non subisca alcuna interruzione nel prossimo week-end e neppure durante le tradizionali ferie di agosto».

Il *Times* informa inoltre che la scorsa settimana i centri ferroviari di Londra hanno battuto un primato assoluto di affollamento: fra la mezzanotte di venerdì e le cinque pomeridiane di sabato, dalla stazione di Waterloo sono partite 36 mila persone dirette verso Bonemouth e le province occidentali.

La stazione di Paddington ha dovuto sabato chiudere i battenti per parecchie ore onde scongiurare un caos irreparabile. La stazione di Kingcross non vende più biglietti per la Scozia, mentre la biglietteria di Euston è perennemente assediata.

Circa i tremendi effetti delle bombe volanti si apprende dal *Daily Telegraph* che un «V 1» è scoppiato fra un gruppo di autobus, lanciandone le carcasse sulle case circostanti demolite. Un altro «robot» è esploso all'interno del Giardino zoologico, arrecandovi danni spaventosi. Un altro è caduto nel cosidetto Regent Canal, che attraversa il Giardino zoologico, demolendone gli argini e provocando una grave inondazione. Ancora un altro si è abbattuto su Hydepark, distruggendo il padiglione dei concerti.

«Non è raro il caso — scrive il *Daily Herald* — che gruppi di quindici «V 1» si abbattano contemporaneamente sullo stesso punto, con risultati terrificanti».

Il Comunicato germanico

Berlino, 2 agosto.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud di Caen sono stati stroncati, con serie perdite per l'avversario, attacchi nemici appoggiati da carri armati e da un intenso fuoco d'artiglieria.

Anche dalle due parti di Moyon e nella zona Percy-Villedieu tutti gli attacchi americani sono stati stroncati e 30 carri armati nemici sono stati distrutti.

A sud e ad est di Avranches sono in corso violenti combattimenti con formazioni corazzate nemiche avanzanti, 34 carri armati sono stati distrutti in questa zona.

Nella notte aerei da combattimento hanno attaccato avanguardie corazzate nemiche e località gremite di truppe, ottenendo buoni risultati.

In territorio francese sono stati uccisi in combattimento 102 terroristi.

Continua il fuoco di rappresaglia su Londra.

In Italia sono nuovamente falliti tutti i tentativi di sfondamento compiuti dal nemico a sud-ovest e a sud di Firenze.

L'artiglieria nemica ha cannoneggiato ieri Firenze, sebbene, per risparmiare il suo patrimonio culturale, il Comando militare tedesco non utilizzi la città per scopi militari e la tenga sgombra di truppe. Anche la storica torre pendente di Pisa, nelle cui vicinanze non si trovano attrezzature militari di sorta, è stata danneggiata dal fuoco dell'artiglieria avversaria.

Aerosiluranti tedeschi hanno attaccato un convoglio nemico davanti alla costa dell'Africa settentrionale. Quattro vapori, per 26 mila tonnellate, e un cacciatorpediniere sono stati colpiti irrimediabilmente. Inoltre altre sette navi mercantili nemiche, per complessive 49 mila tonnellate, sono state colpite con siluri.

La lotta contro le bande comuniste nei Balcani ha causato nel mese di luglio perdite umane particolarmente gravi al nemico. Esso ha perduto oltre 13 mila uomini rimasti uccisi, 3800 prigionieri o disertori, come pure numerose armi per fanteria leggere e pesanti.

Più di 20 grossi magazzini di viveri e munizioni sono stati conquistati o distrutti.

Sulle pendici settentrionali dei Carpazi le forze nemiche, che erano avanzate sulla strada del passo dei Beskidi, sono state ricacciate in contrattacco. Più a nord-ovest, nella zona precarpatica e particolarmente nella zona ad occidente di Sambor e nei pressi di Reichshof, si sono svolti aspri combattimenti locali.

Nella grande ansa della Vistola numerosi attacchi nemici sono stati respinti. Sono in corso contrattacchi contro una testa di ponte nemica a sud di Varsavia. Sulla Vistola aerei da battaglia hanno affondato 28 chiatte sovietiche cariche di truppa.

A nord-est di Varsavia truppe dell'Esercito e delle «SS», appoggiate da aerei da battaglia, hanno ricacciato i bolscevichi in contrattacco.

Fra la foresta di Augustovo e il Niemen si sono svolti con alterne vicende gravi combattimenti, nel corso dei quali sono andate perdute le località di Kalvaria e di Wilkowischken.

In Lettonia la parte meridionale di Mitau, nella quale si era combattuto accanitamente per parecchi giorni, è stata evacuata dopo la distruzione dei ponti. Birse è stata ripresa in contrattacco.

Fra la Dvina e il golfo di Finlandia sono falliti parecchi attacchi sovietici di carattere locale.

Nel mese di luglio l'arma aerea germanica ha distrutto 1830 aeroplani anglo-americani, fra cui 1236 quadrimotori da bombardamento. Solamente sul territorio del Reich sono stati abbattuti in combattimenti aerei e sotto il fuoco dell'artiglieria contraerea 804 aeroplani nemici.

Rassegna del Duce ad un reparto contraereo in partenza per l'Istruzione

Quartier Generale, 2 agosto.

In una località dell'Italia settentrionale, il Duce ha passato in rassegna un reparto della contraerea dell'Aeronautica in partenza per un periodo di istruzione in Germania.

Ricevuto al suo arrivo dal generale Fiaschi e dal ten. col. Frattini, mentre la fanfara suonava «Giovinezza», il Duce ha passato in rivista le truppe schierate in quadrato.

Successivamente, egli ha rivolto il suo saluto ai soldati e ha poi tenuto rapporto agli ufficiali del reparto.

La Turchia ha rotto le relazioni con la Germania

La decisione del Parlamento - Dichiarazioni di Saragioglu - La popolazione sfolla Istanbul

Ankara, 2 agosto.

Il corrispondente del *D. N. B.* trasmette alla sua Agenzia che Radio-Ankara ha comunicato che l'Assemblea nazionale turca ha approvato la proposta del Governo di rompere le relazioni diplomatiche e commerciali con la Germania ad iniziare dal 2 agosto.

In precedenza, lo stesso *D. N. B.* aveva annunciato che il Primo Ministro turco Saragioglu ha pronunciato ieri un discorso davanti ai membri della frazione parlamentare del partito repubblicano del popolo, in cui ha sottolineato che la Turchia ha sempre cercato di tutelare i propri interessi nazionali e di mantenere il paese fuori del conflitto. Egli ha, poi, esposto brevemente la storia di questa guerra dall'annessione dell'Austria alla capitolazione della Francia. «L'amicizia che unisce la Turchia all'Inghilterra — ha detto il Primo Ministro — induce il Governo a sottoporre all'Assemblea nazionale, perchè decida, la proposta dell'Inghilterra, appoggiata dagli Stati Uniti, di rompere le relazioni economiche e diplomatiche con la Germania».

In giornata, l'Ambasciatore germanico Von Papen ha avuto un colloquio di 45 minuti col Presidente dello Stato, Ismet Inonu. Era presente il Primo Ministro Saragioglu. Nessun comunicato è stato diramato sulla conversazione.

Saragioglu, secondo quanto trasmette il corrispondente dell'*Agenzia Stefani*, ha ricevuto anche il Ministro bulgaro ad Ankara, in conseguenza dell'interesse con cui a Sofia si seguono gli avvenimenti turchi.

L'opinione pubblica è agitatissima e a migliaia sono gli abitanti di Istanbul che sfollano dalla città.

L'Incaricato d'Affari turco invitato a lasciare immediatamente il Reich

Berlino, 2 agosto.

Il *D. N. B.* comunica:

Il Governo turco ha sottoposto oggi all'Assemblea Nazionale turca la risoluzione di rompere le relazioni economiche e diplomatiche con la Germania. Dopo violenti dibattiti verificatisi nel corso di una seduta segreta della frazione del partito popolare turco, che ha avuto luogo martedì, l'Assemblea Nazionale ha accettato oggi la decisione del Governo.

Il Capo del protocollo del Ministero degli Affari Esteri ha comunicato oggi pomeriggio all'Incaricato d'Affari turco che la sua missione in Germania era terminata, esortandolo, nel contempo, a lasciare immediatamente il territorio del Reich.

Si delineano le contromisure tedesche all'Est

I sovietici ricacciati in contrattacco dal passo di Beskidi, da Birse e sulla Vistola

Fronte dell'Est, 2 agosto.

Le contromisure germaniche cominciano a delinearsi ed a far sentire i loro primi effetti ed in taluni settori le avanguardie sovietiche hanno addirittura perso contatto con il grosso delle formazioni.

Il portavoce della Wehrmacht, tenente generale Dittmar, nel suo esame radiofonico della situazione sul fronte orientale così si è espresso: «Gli innegabili successi riportati dai sovietici sono dovuti al fatto che essi hanno sfruttato sino al limite massimo tutte le riserve umane disponibili.

«Lo sviluppo degli avvenimenti in alcuni punti del fronte dove rinforzi tedeschi in uomini e materiali, relativamente poco ingenti, hanno portato ad un rafforzamento delle posizioni, dimostra che un radicale cambiamento nella situazione generale può essere provocato dalla mobilitazione totale della mano d'opera, quale è, d'altra parte, in atto in tutto il territorio del Reich.

«Il fattore che ha avuto una importanza decisiva nello sviluppo dell'attuale situazione senza dubbio è stato la grande sproporzione numerica, diventata maggiormente evidente dopo l'apparizione degli anglo-americani sul territorio europeo; tuttavia anche l'importanza di questo fattore sta per essere eliminata dalla messa in linea da parte della Germania di armi segrete, la prima delle quali, la «V 1», sta superando in modo brillante ed efficace le sue prove nell'impiego contro la Gran Bretagna».

I primi segni della prossima evoluzione della situazione si possono intanto registrare seguendo la cronaca degli ultimi combattimenti.

Nel fronte meridionale, sulle pendici settentrionali dei Carpazi, truppe tedesche passate al contrattacco hanno ricacciato i sovietici che erano avanzati sulla strada del passo dei Beskidi, mentre nei rimanenti settori della zona precarpatica i duri combattimenti in corso, particolarmente nella zona ad occidente di Sambor e presso Reichshof, progrediscono favorevolmente per le truppe germaniche.

L'unica testa di ponte sulla Vistola rimasta ai sovietici, dopo che altre quattro erano state ricacciate sull'opposta sponda, è da tre giorni sotto il continuo attacco concentrico delle forze tedesche che l'hanno dapprima ridotta eppoi neutralizzata isolandola completamente.

L'evacuazione della parte meridionale di Mitau è avvenuta dopo scontri accanitissimi durati più giorni e che tutti i ponti erano stati fatti saltare. Su di uno dei maggiori l'esplosione è avvenuta proprio mentre le truppe sovietiche stavano attraversandolo.

Il centro di Birse, abbandonato nei giorni scorsi è stato riconquistato in contrattacco da formazioni germaniche.

Il Führer visita i feriti dell'attentato

Berlino, 2 agosto.

Il Führer ha visitato i suoi collaboratori e gli alti ufficiali feriti in occasione dell'attentato contro la sua persona e degenti in ospedale. I giornali pubblicano delle fotografie che mostrano il Führer al capezzale dei degenti.

Rommel ferito in un incidente d'auto

Berlino, 2 agosto.

Il *D.N.B.* comunica che il maresciallo Rommel ha avuto il 17 luglio in Francia un incidente automobilistico dovuto ad un attacco aereo. Egli ha riportato delle ferite e la commozione cerebrale. Le sue condizioni sono soddisfacenti e la sua vita non è in pericolo.

Nel calderone dell'Italia invasa

Riappare Don Sturzo ed Elena vuol andare in Svizzera

Tangeri, 2 agosto.

Un noto proverbio francese dice — e la storia italiana di quest'ultimo anno conferma in modo tragicamente eloquente — che non si è mai traditi che da quelli che vi stanno più vicino. Si può parafrasare questo adagio, applicandolo a Bonomi e affermando che nessuno è in grado di giudicarlo, meglio dei suoi amici.

E' infatti l'*Italia Nuova*, uno dei giornali sorti recentemente a Roma, a sostenere che il gabinetto attualmente in carica nell'Italia occupata «negli scorsi due mesi non ha fatto assolutamente nulla (all'infuori, aggiungiamo noi, delle persecuzioni ai patrioti): per cui gli italiani si domandano se si tratti proprio di incapacità, o se sono gli «alleati» ad impedirgli di funzionare. Il governo — continua il giornale — necessita di uno speciale permesso degli occupanti per ogni decisione. Inoltre esiste una pericolosa tensione nelle sue file, divise in due campi dalla questione della rinascita del Senato».

La *Reuter*, che riassume le notizie del foglio romano, chiarisce che tale questione era già stata risolta a favore di questa rinascita, soltanto grazie al fatto che Bonomi si era schierato dalla parte di coloro che l'avevano favorita. L'opposizione, però, apprende ora che il Senato svilupperà tendenze realiste. L'asserzione di don Sturzo, che uno schema di trattato provvisorio di pace era in discussione fra il governo e gli «alleati» non viene nè smentita nè confermata dal governo; ma il corrispondente dell'Agenzia britannica suppone non essere impossibile che i negoziati abbiano effettivamente avuto luogo. Altri giornali romani, poi, rilevano con disappunto che il governo Bonomi è troppo legato dalle condizioni di armistizio.

I negoziati cui allude la *Reuter*, sono stati rivelati da don Sturzo al microfono, e Cecil Spriggs, nel darne notizia, riferisce che le parole del vecchio politicante hanno destato non poca sorpresa negli ambienti romani, dove ci si domanda perchè egli si sia azzardato a parlare di pace quando ancora non sono state pubblicate le famose clausole accettate dall'ex-re e da Badoglio.

Intanto la consegna dei cereali ai cosiddetti granai del popolo, continua sotto il più draconiano controllo delle autorità di occupazione. Il prefetto di Bari ha ordinato l'arresto di 13 agricoltori e di un agente di P. S., colpevoli di aver sottratto grano agli ammassi. L'agente di polizia incriminato aveva favorito la evasione dei contadini. Sono stati sequestrati 3201 quintali di grano, 1236 di orzo e 350 di avena.

Si informa, poi, che l'ex-ambasciatore americano a Parigi, Bullitt, uno dei principali responsabili dell'attuale conflitto, si è recato a Roma ove ha avuto un lungo colloquio con il conte Sforza. Come è noto, egli è giunto alla capitale in qualità di inviato speciale di Roosevelt.

Si apprende, infine, che la consorte di Vittorio Savoia ha chiesto, tramite il Vaticano, al Governo di Berna se vi siano ostacoli ad un suo trasferimento in Svizzera, a scopo di cura.

La nota della "Corrispondenza Repubblicana"

Due scuri e un boia

La *Corrispondenza Repubblicana* ha diramato la nota n. 66 dal titolo «*Due scuri e un boia*»:

Siamo, lo confessiamo, candidamente ignoranti in materia di araldica, e non possiamo quindi intervenire nella *vexata quaestio* riferentesi alla legittimità della contea di cui si fregia il ministro senza portafoglio Carlo Sforza. C'è chi afferma, e con ragione, e fra questi il competentissimo ex-re d'Italia, che il titolo è abusivo.

Non è un conte, è uno dei conti. Per noi, volgare plebaglia, questa distinzione è di natura assolutamente metafisica e lasciamo il giudizio ai posteri. Più interessante sarebbe invece stabilire se il contemporaneo conte o dei conti Sforza ha qualche goccia ancora del sangue di Attendolo, il gagliardo villano di Cotignola che lanciò la scure con tanta veemenza contro un tronco da attirare l'attenzione di un capitano di ventura che passava in quei paraggi. Fu arruolato e divenne col tempo il condottiero che la storia ricorda.

Il casato Sforza nasce dunque da un fortunato colpo di scure. Qualcuno pensava che l'esecutore delle alte opere contro il Fascismo sarebbe uscito dai ranghi dell'estrema sinistra. Tale onore è stato invece sollecitato da questo presuntuoso annoiato e scettico diplomatico, che ha strascicato la sua completa vacuità spirituale per legazioni e ambasciate prima del 1922 e dopo nei circoli antifascisti che lo hanno riccamente foraggiato, in particolare con moneta di Praga ai tempi dell'amicone di loggia e di demos: parliamo di Edoardo Benes. Tuttavia nell'estate del 1922 lo Sforza dirigeva a Mussolini una lettera di quasi adesione al Fascismo, e tale adesione sarebbe forse divenuta totale se gli fosse stato offerto il Ministero degli Esteri.

Il che non poteva essere dopo il tradimento perpetrato da Sforza ai tempi di Fiume, tradimento che ebbe una tempestosa eco alla Camera del tempo. Carlo Sforza è dunque l'uomo che deve sradicare la pianta del Fascismo fino alle più profonde radici. Egli ha accettato tale compito con giovanile entusiasmo, e non passa giorno, si può dire, senza che egli si diffonda in dichiarazioni o interviste ai rappresentanti della stampa romana. Egli può finalmente sfogare la sua sete di vendetta. Per lui tutti i fascisti sono delinquenti da capestro, per lui tutti i fascisti sono a priori ladri. Il ladrocinio nella vita pubblica italiana cominciò dall'ottobre 1922. Prima no. Prima tutto era pulito, puro, incontaminato.

Ma di corruzioni si parlò a proposito della costruzione del palazzo di giustizia a Roma; di «carrozzoni», si parlò anche a proposito del monumento di Vittorio Emanuele II, dove il presidente del consiglio dell'epoca ordinò l'impiego dei marmi bianchi delle sue cave elettorali. E' così sorto un colossale monumento albino in una città bionda. In un altro momento ci fu lo scandalo delle forniture militari. Ebbe allora grande voga la parola coniata da Enrico Ferri: succhioni.

E non era Presidente del Consiglio l'attuale Ivanoe Bonomi quando la Banca di sconto chiuse gli sportelli mandando in malora 272 mila piccoli risparmiatori? E le vicende democlericali del Banco di Roma? Non vogliamo, per non tediare coloro che ci ascoltano, frugare nella storia politica italiana di prima del 1922 e neanche vogliamo dire che tutti fossero ladri, corrotti e corruttori.

Per il conte Sforza invece tutti i fascisti sono ladri e criminali. E' per questo che egli ha sollecitato il mandato di essere il vigilantissimo boia, avendo quale degno compare in questa bisogna quel Casati che il 29 ottobre del 1941 si pronunciava nei confronti del Fascismo, di cui ora vorrebbe essere esecutore, nei seguenti termini: «Il nostro Regime ha fatto [illegible] fondamento e sua mèta la giustizia; per il trionfo di questo ideale del [illegible] ordine europeo occidentale versano il [illegible] i soldati d'Italia e il popolo resiste saldamente nella ferrea armatura di sacrificio e di certezza».

Essi si illudono di sradicare l'idea che freme ancora nel cuore di milioni di italiani, specialmente a [illegible] dell'Appennino. Ma col tempo si convinceranno della vacuità del loro tentativo. Crepuscolo degli dei. La casata degli Sforza, che cominciò con una scure, finisce con una scure; la prima era quella di un soldato, l'ultima è la scure di un boia dal sangue più o meno blu.

CRONACA CITTADINA

Oggi alle ore 16, in piazza Castello Padre Eusebio parlerà ai torinesi

Oggi, alle ore 16 precise, in piazza Castello, il cappellano-capo delle Forze Armate Repubblicane del Vallo Atlantico, reduce della Normandia,

Padre Eusebio

parlerà ai torinesi.

La parola del cappellano della «Julia» sarà ascoltata da tutti i torinesi.

Continua il terrorismo nemico

Altri centri rurali bombardati e mitragliati

Le zone di Druento, Moncalieri, S. Benigno, Pinerolo, Lombardore e Chivasso sotto il fuoco dei piloti anglo-americani

Ancora una volta, ieri, gli aviatori nemici si sono accaniti contro località rurali della nostra provincia, non gettando soltanto bombe su centri abitati ma mitragliando, come già avevano fatto in altre incursioni, la popolazione civile che cercava scampo nella vicina campagna. Durante tutta la giornata, scegliendo questo o quel centro abitato, i bombardieri anglo-americani hanno scaricato i loro micidiali ordigni, e, [illegible], distruggendo ancora una volta case civili e popolari.

Luoghi privi di qualsiasi obiettivo militare, come S. Benigno Canavese, Lombardore, hanno avuto il tragico battesimo del fuoco. San Benigno, località particolarmente scelta per lo sfollamento da operai e loro famiglie, è stato violentemente bombardato e mitragliato, tanto che si debbono registrare, oltre a crolli e devastazioni, morti e feriti. Anche qui gli apparecchi si sono gettati in picchiata ed hanno scaricato le loro mitragliatrici, ferendo contadini che lavoravano nei campi, furiosi che l'ira nemica non fosse così tremendamente cieca.

In una delle incursioni pomeridiane sono state nuovamente attaccate le zone di Moncalieri e di Chivasso, mentre è giunta notizia, che in una delle incursioni della giornata, i dintorni di Pinerolo hanno subito un altro attacco aereo che ha prodotto gravi danni e vittime.

A Moncalieri, all'Ospedale Civile, sono stati medicati dal prof. Galansino, assistito dal dottor De Bernardi, quattro feriti da proiettili di mitragliatrici, tali [illegible] Ricolfi, manovale di [illegible] anni, ferito all'avambraccio sinistro, Domenico Andrio di [illegible] anni, elettricista, ferito al capo, Maurizio Appiano di 18 anni, muratore, ferito al capo e Antonio Nada di 43 anni, cantoniere, ferito al braccio sinistro. Il settantenne Camillo Corda, manovale, è stato trasportato cadavere perchè una pallottola gli aveva perforato il cranio, fulminandolo. L'Appiano si trovava sullo stradone provinciale diretto verso la nostra città. Al suono delle sirene aveva cercato di raggiungere il più vicino rifugio, ma lo scoppio delle bombe, il rumore degli apparecchi in picchiata e perciò il crepitare delle mitragliatrici, lo avevano inchiodato nel mezzo della strada. E' rimasto ferito da proiettili che, fortunatamente, non gli hanno procurato lesioni mortali.

Alle Molinette, insieme ad altri feriti e cadaveri, era pure trasportato, mediante autoambulanza della Croce Rossa, il pittore Pietro Vergilio fu Giuseppe, residente ad Orbassano. Egli si trovava su di un treno diretto alla nostra città ed al segnale di allarme, fermatosi il convoglio, era sceso con altri pochi passeggeri, trovando rifugio nei prati. Ma non aveva fatto più di trecento metri, che udiva crepitare la mitragliatrice. Alzati gli occhi, come in una tremenda visione di morte, si era visto precipitare addosso un grosso aeroplano nemico. Senza temporeggiare, si era gettato a terra, mentre una pallottola lo raggiungeva al braccio sinistro.

Poco dopo, ricevute le prime cure alle Molinette, veniva ricoverato all'Ospedale della Croce Rossa di Sassi.

Sui luoghi colpiti si sono recati, con ogni mezzo di pronto soccorso, i Vigili del Fuoco, dell'Unpa e quanti fanno parte di organizzazioni civili di assistenza. Il Capo della Provincia si è subito interessato dei danni prodotti dai bombardamenti, dando immediate disposizioni per una sollecita e completa assistenza ai sinistrati.

In una delle incursioni di martedì scorso su località della nostra provincia, alcuni aerei nemici si portarono a bassa quota sull'abitato della vicina Druento, mitragliando barbaramente quanti, al loro sopraggiungere, cercavano scampo nella vicina campagna.

Inutile è qui ricordare l'assoluta mancanza in Druento di obiettivi militari. I «liberatori» han voluto solo dare ancora una prova del loro cinismo, accanendosi contro una popolazione del tutto indifesa, che, nel piccolo paese rurale, in quel momento, era serenamente intenta al suo lavoro.

Come se non bastassero le bombe a sconvolgere la pace delle nostre campagne e a polverizzare le case coloniche, ammazzando bimbi e contadini, gli «assassini volanti» si sono anche divertiti a mitragliare, secondo l'ormai tradizionale loro sistema di guerra.

I poveri lavoratori della terra e le brave massaie di Druento hanno così potuto constatare la «bontà» di coloro che ardiscono definirsi nostri «liberatori»!

Risultano gravemente feriti: Teresa Volpe fu Clemente, Rinaldo Bianco fu Giovanni, Giovanni Ligna fu Luigi, Carla Tabiasi di Giuseppe e Carlotta Heller, tutti residenti a Druento e ora degenti presso l'Ospedale della Croce Rossa di Sassi, ove furono trasportati nel tardo pomeriggio di ieri.

Allarme aereo e servizio tranviario

Si sa che per ragioni di carattere contingente, anche il servizio tranviario ha subito delle limitazioni. Di fronte a tali necessità di risparmio di energia per scopi di maggior portata, la cittadinanza si è adattata con quel senso di civismo e di responsabilità che le sono propri.

Ma una domanda si affaccia spontanea a tutti coloro, e sono folla, che per varie ragioni hanno bisogno del tram per spostarsi da un punto all'altro della città: perchè, dopo il segnale di cessato allarme, il tram, se si trova al capolinea, deve attendere i regolamentari 10 minuti prima di riprendere la corsa? Poichè gli allarmi arrecano già un notevole disturbo nel disbrigo delle faccende di tutti i giorni, non sarebbe opportuno cercare di limitare tale disturbo immettendo, immediatamente alla loro fine, in servizio, le vetture tranviarie? Tanto il risparmio di energia è già avvenuto, seppur forzatamente, durante la sosta inevitabile che gli allarmi impongono.

Sarebbe perciò utile, anche per smistare la folla che attende ad ogni fermata, che le soste al capolinea venissero ridotte, o addirittura eliminate, allorchè si tratta di riprendere il servizio subito dopo un allarme aereo.

ANNONARIA

Prenotazione generi contingentati

Tutti i consumatori in possesso della carta annonaria generi alimentari vari di [illegible] emissione distribuita dal [illegible] di Torino, potranno prenotarsi per:

Carne e frattaglie bovine: dal 3 al 5 agosto a mezzo della cedola n. VI (romano) corrispondente ai numeri 130, 131, 132, 133, 134 (arabi). Le macellerie dovranno staccare, oltre le cedole di prenotazione, anche i cinque tagliandi predetti che incollati sugli appositi fogli dovranno essere versati, improrogabilmente unitamente alle cedole, entro il 5 agosto, al Servizio disciplina consumi, reparto controllo esercenti, via Maria Gioda 42. La distribuzione ai consumatori sulla base della nuova prenotazione avrà inizio il 19 agosto p. v.

Salumi, carni e frattaglie suine: dal 6 al 9 agosto a mezzo della cedola n. V (romano) corrispondente ai numeri 125, 126, 127, 128, 129 (arabi). Gli esercenti dovranno versare le cedole di prenotazione incollate sugli appositi moduli e dei tagliandi dovranno essere fatte mazzette da 50: il tutto dovrà essere versato improrogabilmente entro l'11 agosto al Servizio disciplina consumi, reparto controllo esercenti, via Maria Gioda 42. La distribuzione ai consumatori sulla base della nuova prenotazione avrà inizio il 21 agosto p. v.

Il nuovo listino dei prezzi

La Sepral comunica: I commercianti alimentari sono invitati a ritirare immediatamente presso l'Unione [illegible] commercianti il nuovo listino prezzi massimi in vigore dal 1° agosto c. a.

Il Maresciallo di tre guerre

Mannerheim Presidente della Finlandia

Helsinki, 2 agosto.

In seguito alle dimissioni del presidente dello Stato finnico, Risto Ryti, il maresciallo Mannerheim è stato designato a succedergli ed ha già assunto il potere.

La crisi — se pure si vuole usare questo termine — s'è aperta con una lettera del Presidente Ryti al Capo del Governo, Linkomies. Nel messaggio egli sommariamente spiegava le ragioni della sua determinazione ed indicava come fosse necessario che si riunissero in una sola persona i supremi poteri sia militari che civili.

Tosto veniva convocata la Dieta in riunione segreta. La seduta era brevissima, ma ad essa ne seguivano altre quattro, cui partecipavano tutti i deputati presenti nella Capitale. La designazione del Maresciallo al posto di Capo dello Stato si precisava nel corso di questi colloqui ed alla Dieta poteva quindi venire presentato il testo di un decreto che — in un certo senso — deroga dalle norme costituzionali, allo scopo di provvedere con mezzi d'eccezione alla situazione.

Il Maresciallo Mannerheim

L'adesione da parte del Maresciallo era stata sollecitata da parte dei più autorevoli uomini di Stato del paese ed egli non aveva tardato a dichiararsi pronto ad assumere il delicato incarico. Il presidente Linkomies ha poi recato al Maresciallo il riconoscente saluto della Nazione.

Discendente di un'antica famiglia nobiliare finlandese, che ha dato più di un grande uomo alla sua terra, il Maresciallo Carlo Gustavo Emilio Mannerheim, barone di Louhisaaria, iniziò la sua carriera militare come ufficiale dell'esercito zarista. Il suo ormai leggendario coraggio si rivelò, durante la guerra russo-giapponese, nella battaglia di Port Arthur. Raggiunto ben presto il grado di colonnello degli ulani di Vladimirski, a 44 anni era generale di brigata e due anni dopo — nel 1911 — veniva nominato aiutante di campo dello zar. Allo scoppio della grande guerra egli comandava la piazzaforte di Varsavia. Vari fatti d'arme lo misero in luce, specialmente la battaglia del Dniester. Ritornato in patria nel 1917, quando 70 mila bolscevichi si trovavano ad occupare la Finlandia, egli iniziava la lotta più spietata contro di essi fino a liberarne il paese.

Firmata la pace fra russi e finlandesi nel 1920, la Finlandia trascorreva vent'anni nella febbre della sua rinascita. Nel dicembre del 1939, a 72 anni, il Maresciallo Mannerheim si rimetteva alla testa del suo esercito per marciare ancora una volta contro l'antico nemico russo al quale sapeva resistere eroicamente. Firmata la pace il 14 marzo 1940, poco più di un anno dopo, riprendevano le ostilità e Mannerheim ritornava al comando dei combattenti finlandesi.

Il Maresciallo Mannerheim è per la Finlandia il condottiero di tre guerre, l'eroe nazionale, il salvatore dal flagello russo, colui al quale popolo ed esercito hanno sempre guardato con sereno orgoglio ed indefettibile fiducia.

Pagamento trimestrale degli affitti

Ripetutamente ci è stata fatta presente l'opportunità di proporre alle superiori autorità la temporanea abolizione dei contratti di affitto che contemplano il pagamento trimestrale anticipato. E le ragioni esposteci ci sembrano del tutto plausibili in questi tempi di continuate offese aeree, per cui, molto spesso, l'abitabilità continuata dei singoli alloggi viene a risultare del tutto precaria. Ci sono stati segnalati anche abusi per cui i proprietari delle case hanno preteso il pagamento del trimestre anticipato anche in caso di parziale sinistramento degli alloggi.

Nelle attuali specialissime contingenze il contratto a pagamento trimestrale viene a risultare un autentico anacronismo per cui ci permettiamo segnalare alle autorità se non sia il caso di prescrivere — sia pure per un periodo temporaneo e finchè perdurano le attuali eccezionali contingenze — l'adozione per i contratti di affitto unicamente il pagamento mensile dei canoni.

Muratore ferito e derubato mentre lavora in una cantina

Una brutta avventura è toccata al muratore Ernesto Maffisi fu Armando. Avuto l'incarico di compiere alcune riparazioni nella cantina di un amico, tale Mario Micca, in via della Pieve 18, egli vi si recò con un aiutante, che poi inviò in cantiere per prelevare i ferri necessari al lavoro. L'aiutante impiegò circa un'ora e quando ritornò in cantina, scorse gemente al suolo, in una pozza di sangue, il Maffisi che, assalito da due individui sconosciuti, era stato colpito a randellate e lasciato semisvenuto al suolo. Il disgraziato era stato derubato del portafogli, contenente qualche centinaia di lire. In più, i lestofanti avevano rubato dalla cantina lenzuola ed altro di proprietà del Micca, per un valore di circa 15 mila lire.

Il Maffisi, trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Nello scendere nel rifugio della propria abitazione, in via Maria Vittoria 27, durante uno degli allarmi di ieri, il pensionato Silvio Tessari fu Nicola, d'anni 66, cadeva accidentalmente riportando la frattura del femore sinistro. All'Ospedale S. Giovanni veniva medicato e ricoverato con prognosi di 120 giorni, salvo complicazioni.

Bagagli di connazionali rimpatriati dall'A.O.I. non ancora ritirati

Nei magazzini di Trieste della «Società Espresso Bagagli» giacciono numerosi colli e bagagli appartenenti a connazionali rimpatriati dall'A. O. I. con i due ultimi convogli (gennaio e agosto dell'anno scorso) e che attendono ancora di essere ritirati dai legittimi proprietari.

Si avvertono gli interessati, che per qualsiasi ragione non abbiano potuto ancora ritirare i propri bagagli, di farlo al più presto.

Ad evitare perdite di tempo si consigliano gli interessati di rivolgersi direttamente alla «Società Espresso Bagagli» succursale di Trieste, Stazione Marittima.

L'Opera Balilla comunica che sono attualmente disponibili presso le colonie di sfollamento alcuni posti per cameriere e lavandaie. Le domande dovranno pervenire al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, Ufficio assistenza e sanità, Torino, piazza Bernini 2.

Nozze di una nostra impiegata

Il 29 luglio scorso la nostra impiegata dell'Ufficio economato sig.na Cesarina Costa si è sposata col sig. Francesco Ferrero. Alla compagna di lavoro ed al suo sposo gli auguri del Giornale.

STATO CIVILE

2 Agosto 1944

Nati 16 - Morti 19 - Matrimoni 5

Olivero Francesca v. Turletti, a. 77, da Sommariva Bosco, casal., v. Emilia 25 - **Morandi Giovanni** di Chiabò, m. 4, da Torino, v. Chisola 14 - **Apra Giuseppe**, a. 78, da Pino Tor., lavandaio, strada Cuorgnè 8 bis - **Vinassa Egidio**, a. 60, da Taranto, pens., v. Cherubini 4 - **Tempo Anna** n. Vota, a. 56, da Torino, casal., v. Candiolo 9 - **Sticio Rosalia**, a. 1, da Torino, v. Musinè 5 - **Barberis Domenico**, a. 36, da Torino, dirett. azienda, viale E. Thovez 9 - **Gonizzo Maria Anna**, a. 49, da Torino, casal., v. Stradella 203 - **Taverna Giorgio**, a. 78, da Torino, manovale, c. Vercelli 155 bis - **Milano Alma**, a. 21, da Calamandrana, casal., v. Ormea 51 - **Bonchio Lorenzo**, m. 10, da [illegible], infantile - **Longo [illegible]**, a. [illegible], da Bolzano, sorvegliante, Molinette - **Gallo Pierina** n. Ferrero, a. 24, da [illegible], casal., Cottolengo - **Maroschi Ernestina**, a. 30, da Vercelli, Molinette - **Bertone Pietro**, a. 74, da Torino, pens., Osp. S. Giovanni - **Bernardi Gian Carlo**, a. 21, da Pinerolo, meccanico, Osp. Militare - **Filippini Matilde**, a. 71, da Ferrara, impieg., Molinette - **Rosso Vittoria** n. Cortese, a. 60, da Pino d'Asti, pettinatr., Molinette - **Baldassi Irma** n. **Gariboldi**, a. 17, da Ivrea, casal., Osp. S. Vito - **Mosetti Gabriella** v. **Ferraro**, a. 15, da Envie, casal., Ricovero.

Seguendo la Cronaca

Avete oggetti da vendere? Bagni, scaldabagni, scarpe, biancheria, libri, materiale elettrico, vestiti, mobili anche sinistrati, compro **C.so Marconi 4, Tel. 61-556**.

IL SALE FINO potrete ottenerlo adottando il macinello da tavola «Salino» creazione Alfonso Zenith, in vendita nei migliori negozi casalinghi.

MOBILIFICIO S. PAOLO Via Monginevro 2 [illegible]. Grandioso assortimento mobili lusso e comuni. Cucine laccate.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Sorridete con me» Chevalier, Lefaur, Glory, U. 19,45.
AMBROSIO: «Scandalo nel villaggio», H. Finkenzeller, Ult. 19,45.
CORSO: «Scandalo nel villaggio» con Heli Finkenzeller, Ult. 19,45.
Augustus: «E' arrivata la fortuna».
NAZIONALE: 4 ragazze sognano.
TORINO: «La pista del delitto».
DORIA: «Spie all'Equatore», Camilla Horn, G. Froelich, Wegener.
ALPI: «Castelli in aria» De Sica.
ASTI: ap. 10 «Soltanto [illegible]».
ADUA: «Scandalo per bene» e Var.
PO: «Voglio vivere con Letizia».
Nuovo: (largo 10) Passato che torna.
PALERMO: «Sogno di primavera».
Milano Cenerentola e Buonaventura
Romano Voglio essere amata. Rokk
EXCELSIOR: «Notte delle beffe».
COLOSSEO: «Ombra del male».
ASTRA: Sei ore di permesso, U. 20.
LUX: «Prigione di donne» V. Romance e G. Flamant, Ult. 19,25.

Oggi al LUX

Prigione di donne, uno dei più divertenti film a tesi sentimentale con *Viviane Romance, G. Flamant*.

Norme per le segnalazioni degli autoveicoli

Quartier Generale, 2 agosto.

Le norme di cui ai Decreti Ministeriali 30 maggio 1936-XIV, 1.o giugno 1936-XIV; 29 dicembre 1936 XV; 12 gennaio 1938 XVI restano in vigore, in quanto non contrastino con le norme per l'oscuramento in tempo di guerra, per tutti gli autoveicoli che siano stati messi in circolazione per usi civili anteriormente al 1.o gennaio 1944.

Soltanto per gli autoveicoli nuovi o di provenienza militare che siano stati messi in circolazione per usi civili dopo il 1.o gennaio 1944 potranno essere ammesse, in deroga alle prescrizioni di cui alle suddette norme, le agevolazioni seguenti:

1) Potrà essere ammessa la mancanza di batterie di accumulatori fino a 6 mesi dopo la conclusione della pace, purchè l'autoveicolo, oltre che dalle prescritte luci di posizione e catarifrangenti per il funzionamento in marcia, per l'uso durante le soste sia munito di due fanali a sorgente luminosa autonoma, uno in testa a sinistra (luce bianca) e uno in coda a sinistra (luce rossa o arancione), a distanza non maggiore di m. 0,40 dalla sagoma e all'altezza di m. 0,40 dal terreno. In luogo di fanali potranno impiegarsi speciali dispositivi catarifrangenti bianchi e rossi od eventualmente arancioni posteriormente di tipo da approvare dal Reparto Automobilistico Sperimentale di Milano di questo Ispettorato.

2) Può essere ammessa la mancanza di luci di ingombro, purchè siano rispettate le disposizioni di cui all'articolo precedente.

Sette banditi uccisi in uno scontro nel Novarese

Novara, 2 agosto.

Ad Omegna, una formazione composta da elementi della Brigata Nera «Augusto Cristina» e da forze di polizia guidata dal Questore Pasquali, nel corso di una operazione repressiva contro un gruppo di banditi ha impegnato conflitto. Dopo una intensa sparatoria durata circa due ore i fuori legge si davano alla fuga, lasciando sul terreno sette dei loro.

Un milione e mezzo di multa a trafficanti di pesce conservato

Novara, 2 agosto.

E' stato scoperto un traffico clandestino di pesce conservato, con cui commercianti ed esercenti disonesti alimentavano la borsa nera. Sono stati confiscati 170 quintali di pesce e la Commissione prov. per la vigilanza dei prezzi ha applicato ai responsabili sanzioni pecuniarie per 1.400.000 lire, e precisamente 500 mila a carico di Maria Fragonara, di Novara, e rispettivamente 300 mila a Emilio Sarrano, Aurelio Cantarelli e Francesco Turbacco, tutti di Casale.

Oggi alla Radio

Segnale orario: ore 8, 13, 17, 20 - Radio giornale: 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,30: "Buon giorno" - 8,30-10,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30, 17,30: Notiziari in lingue estere - 12: Complessi [illegible] - 12,30: Danze [illegible] - 13,30: Trasmissione per le donne - 13,35: Canzoni - 14,30: «Sveglia all'erta», rivista - 15,30: Radio soldato - 16: Trasmissione per i bambini - 16,30: Concerto del violinista [illegible] - 17: Rassegna letteraria di G. Villaroel - 17,30: Canzoni - 16,30-17,30: Trasmissione per gli italiani del bacino del Mediterraneo - 17,40: Saluti di italiani in Germania - 19: «La colonna allegra» - 21,30: Musiche di Beethoven interpretate dal pianista [illegible] - 22: Musiche novecento - 23: Dal repertorio fonografico - 23,30: Musica riprodotta.

Il cielo in Agosto

Visibilità dei pianeti - La pioggia delle Perseidi - Venere in congiunzione con Giove - La rotazione del Sole

MERCURIO, il 16 agosto, si trova alla massima elongazione orientale, a 27° dal Sole, e quindi in condizioni di essere bene osservato, alla sera. VENERE, prossima a Mercurio, si vede pure di sera; ma, come Mercurio, è assai bassa sull'orizzonte; notevole la sua congiunzione con Giove, il 13 alle 15. MARTE, nel Leone fino alla metà del mese, anticipa sempre più il suo tramonto, che avviene, ai primi del mese, circa un'ora e mezzo dopo il tramonto del Sole. GIOVE, poco discosto da Marte, tramonta circa mezz'ora prima ed è quindi praticamente inosservabile; infatti, il 31 alle 20, Giove è in congiunzione col Sole. SATURNO nasce attorno alle due di notte e migliora sempre più la sua visibilità. URANO nel Toro, e NETTUNO nella Vergine, sono visibili con queste costellazioni nel corso dell'anno.

Il SOLE entra nella Vergine il 23 alle 9. Il 1° agosto sorge alle 5 e 13 e tramonta alle 20 e 37; il 15 sorge alle 5 e 29 e tramonta alle 20 e 17; il 31 sorge alle 5 e 48 e tramonta alle 19 e 50. L'accorciamento del giorno, nel corso del mese, è di 1 ora e 25 minuti. La LUNA, piena il 4 alle 14, è in ultimo quarto il giorno 11 alle 5, nuova il 18 alle 21 e in primo quarto il 27 all'una.

Fra il 9 e il 14 agosto sarà osservabile la celebre pioggia di stelle cadenti che sembrano irradiare da un punto del cielo situato presso la stella eta della costellazione del Perseo (posizione del radiante: AR 3h, D + 57°) e che perciò è chiamata pioggia delle Perseidi. Lo sciame di meteore è il più notevole dell'anno; si prevede, in media, la caduta di una cinquantina di stelle ogni ora.

E' stata segnalata, da parte di profani, una presunta visibile rotazione del disco solare; non si hanno elementi per giudicare a quale causa può essere attribuito il fenomeno e quali circostanze di osservazione abbiano potuto determinarne l'apparenza; ma si può escludere una reale rapida rotazione dell'immenso globo del Sole, che gira regolarmente intorno ad un asse nel periodo noto di 25 giorni. Se si esclude, come sembra probabile, che si tratti di un fenomeno di suggestione collettiva, occorre esaminare le circostanze di osservazione — soprattutto meteorologiche — prima di poter pensare ad eruzioni solari di così vasta portata, da rendersi visibili ad occhio nudo. Se così fosse — e sarà stabilito non appena possibile — l'eccezionalità del fenomeno consisterebbe in fatti quantitativi e non qualitativi.

URANIO

La Società Idroelettrica Piemonte (S.I.P.) con profondo dolore annuncia la fine immatura, avvenuta nella notte sul 2 agosto 1944, del

Dott. Ing.

Arnolfo Pernier

Ten. Aviatore - Mutilato di Guerra

Capo della Segreteria Tecnica del Gruppo S.I.P., ricordandone l'altezza dell'ingegno e la bontà dell'animo che ne affidavano per un luminoso sicuro avvenire.

I funerali avranno luogo domani 3 agosto 1944 alle ore 8,30, partendo da via S. Maria 7 (Palazzo S.I.P.).

Attilio Pacces, anche a nome dei parenti lontani, ricorda con profondo animo straziato l'amico dott. ing. **Arnolfo Pernier**.

L'Ing. **Egidio Dalla Verde** e famiglia prendono parte al lutto della Famiglia per la morte del Dott. Ing. **Arnolfo Pernier**, a loro carissimo.

Fausto Fabiani, Celestino Camurati, Enzo Turco, Federico Pacces, annunciano la perdita dell'insostituibile amico Ing. **Arnolfo Pernier**.

Il giorno 19 giugno tragicamente mancava

Andrea Gandini

Ten. Colonnello a riposo

Lo partecipano con profondo cordoglio la moglie **Margherita Bianchi**, il figlio **Giovanni**, la figlia **Teresa** col marito **Carlo Ciglieri** Ten. Col. di S. M. (disperso in Balcania) e la piccola **Annarosa**; le famiglie **Bianchi** e **Ciglieri**; la pupilla **Anna de Gasperi** e l'affezionata **Dionisia**.

La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Boscomarengo.

La famiglia ringrazia riconoscente quanti nella tristissima circostanza vollero confortarla con la loro comprensione.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Il Cotonificio Valle di Susa prende parte al dolore per la perdita del Ten. Col. Andrea Gandini, suo affezionato collaboratore da molti anni.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-016

Nel Suo imperscrutabile pensiero Dio ha chiamato a sè

Cucchi Giulio

Attendono di rivederlo in cielo la moglie **Elsa Rossi** con i bimbi, la mamma **Vespa Celestina**, la suocera **Viarengo Linda** ved. **Rossi**, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr., alle ore 9, partendo dall'Ospedale Amedeo di Savoia (Regione Barca). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto; sia benedetto il Nome del Signore. Giobbe II, vers. 21.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-016

La moglie col piccolo **Oscar** e familiari, profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Pietro Tabor (Beppe)

sentitamente ringraziano le persone e le associazioni che presero parte al loro grande dolore.

La Messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di Maria SS. Speranza Nostra (via Crevole 50, tram 10,15,18) domani venerdì 4 corr., alle ore 8.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-180

BORSE

TORINO 2 agosto

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren'06	108 —	110 —	Snia	3300	3350
Red3½	196 —	196 —	Isero	905 —	900 —
» f. c.	126 50	126 50	Marelli	820 —	820 —
Red3,5	93 50	93 80	Fiat	1900	1900
» f. c.	93 90	94 00	Isotta	917 50	920 —
Ren5%	100 20	100 20	Savigl.	2700	2700
» f. c.	100 10	100 10	Neb.	1190	1130
Red3½	100 75	100 75	Incet	500 —	500 —
» f. c.	100 50	100 50	Mont.	1025	1010
B.T.'45	98 20	98 20	Finsid	615 —	615 —
» '49	100 —	100 20	Ilva	400 —	400 —
» '50 I	99 70	100 10	Ansal.	270 —	270 —
» '50 II	100 —	100 10	Borg.	10 500	10 500
» 51 I	100 10	100 20	Visc.	2350	2350
» 51 II	93 50	93 60	Coton.	3000	3000
» 5% '48	100 10	100 00	Fissac	910 —	910 —
Ferr.%	101 50	101 50	Cir	800 —	800 —
[illegible]	500 —	502 —	Schiap.	330 —	330 —
[illegible]	510 —	500 —	Param	1250	1250
[illegible]	730 —	739 —	Lanza	1000	1000
Irl	405 —	405 —	Ania	161 —	173 —
Tor.	512 50	512 50	Rum.	345 —	372 50
[illegible]	505 —	505 —	Mon.p.	1300	1335
[illegible]	507 50	507 50	Amiat.	2300	2300
S.Paol	600 —	600 —	Mon.e	740 —	750 —
[illegible]	562 50	561 50	Acq.P.	1930	1930
Migl.	550 —	550 —	Zucch.	615 —	615 —
[illegible]	535 —	535 —	Unica	325 —	325 —
A.Gen	31 000	31 000	Siam	600 —	600 —
Merid.	2900	2900	West.	3000	3000
Merid.	2500	2500	Gilard	680 —	680 —
S.A.I.	1300	1300	Frigi.	675 —	675 —
Tor.N.	770 —	800 —	Saffa	1000	1000
Biella	2300	2300	Talco	2900	2900
Italgas	385 —	405 —	Florio	960 —	960 —
Sip	1570	1620	Silos	565 —	565 —
Terni	690 —	675 —	Risco.	3650	3650
P.C.E.	585 —	585 —	Reali S	7900	7900
Valdar	3500	3500	Cart.I.	1050	1095
Mer.I.	2500	2500	Borgo.	1675	1750
Sade	350 —	350 —	For.R.	1650	1650
Cisa	730 —	730 —	—	—	—

CAMBI: Svizzera [illegible]; Germania [illegible]; Svezia [illegible]; Giappone 4,472; Portogallo 79,50; Argentina [illegible].

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Ieri cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Fulvio

d'anni 20

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il papà, il fratello, la zia **Lorenza** e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 3 corr., alle ore 16, nella Cappella del Cimitero Generale.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-016